



MODULO 7

COLLABORAZIONE E SUPPORTO DELLA COMUNITÀ NELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DEI SOCIAL MEDIA



ERASMEDIAH

Educational Reinforcement Against
the Social Media Hyperconnectivity

erasmediah.eu



Co-funded by
the European Union



Lezione 7.1

Costruire ponti di comunicazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili



ERASMEDIAH

Educational Reinforcement Against
the Social Media Hyperconnectivity



**Co-funded by
the European Union**

Lezione 7.1

Costruire ponti di comunicazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza della comunicazione nella collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili.
- Identificare gli ostacoli alla comunicazione e alle strategie efficaci
- Imparare i principi della comunicazione efficace
- Esplorare strumenti e tecniche per migliorare la comunicazione
- Riconoscere i ruoli dei diversi stakeholder.

Messaggio/i chiave:

- Una comunicazione efficace è la base per costruire fiducia e collaborazione tra le parti interessate.
- Per superare le barriere comunicative è necessario uno sforzo intenzionale e l'uso di strumenti pratici.
- Scuole, famiglie e operatori giovanili devono collaborare per creare un ambiente digitale sicuro e di supporto per i giovani.



TIPO DI LEZIONE:



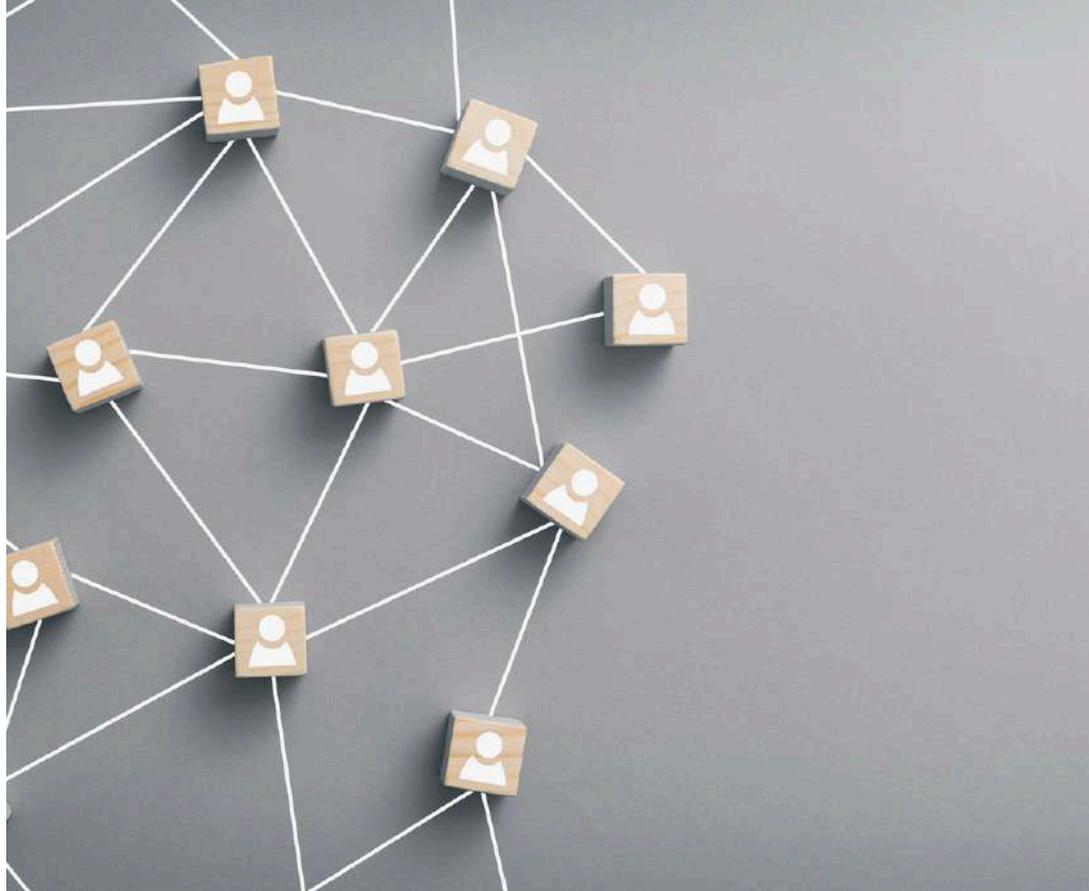


Panoramica della lezione

Questa lezione si propone di fornire ai partecipanti strumenti e strategie pratiche per migliorare la comunicazione e rafforzare la collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili. L'obiettivo è creare un approccio unitario per affrontare e ridurre i rischi dei social media per i giovani.

Il workshop è organizzato in 4 fasi:

- 1: Perché la comunicazione è fondamentale (10 min)
- 2: Sfide comuni nella comunicazione (10 min)
- 3: Strumenti per migliorare la comunicazione (10 min)
- 4: Colmare il divario (10 min)



Passo 1

Perché la comunicazione è fondamentale

Che cos'è la comunicazione?

La comunicazione è il processo di scambio di informazioni, idee, emozioni e messaggi tra individui o gruppi. Coinvolge un mittente, un messaggio, un mezzo e un destinatario, con il feedback che gioca un ruolo cruciale nel garantire la comprensione. La comunicazione può assumere molte forme, tra cui verbale, non verbale, scritta e visiva.

Elementi chiave della comunicazione

Mittente: La persona che invia il messaggio.

Messaggio: L'informazione, l'idea o il sentimento che viene trasmesso.

Mezzo: Il canale utilizzato per trasmettere il messaggio (ad esempio, parole pronunciate, e-mail, gesti).

Destinatario: L'individuo o il gruppo che interpreta il messaggio.

Feedback: La risposta del destinatario che aiuta il mittente a capire se il messaggio è stato compreso.



Passo 1

Perché la comunicazione è fondamentale

Tipi di comunicazione

La comunicazione avviene in diversi modi. Comprendere queste tipologie ci aiuta a entrare in contatto con gli altri meglio:

1. Comunicazione verbale

- Parlare o usare parole per condividere informazioni (ad esempio conversazioni, telefonate).

2. Comunicazione non verbale

- Utilizzare il linguaggio del corpo, i gesti, le espressioni facciali o il tono della voce per esprimere idee o emozioni.

3. Comunicazione scritta

- Condivisione di messaggi tramite testo, come e-mail, lettere o messaggi di chat.

4. Comunicazione visiva

- Utilizzare immagini, video, grafici o simboli per trasmettere un messaggio.



Passo 1

Perché la comunicazione è fondamentale

Basi per una collaborazione efficace

Una comunicazione efficace è il fondamento di una collaborazione di successo tra scuole, famiglie e operatori giovanili.

Inizia con:

- **Ascolto attivo**, in cui gli individui si concentrano sulla comprensione degli altri senza interromperli, riconoscendo e convalidando al contempo i propri punti di vista.
- Altrettanto importante è la **chiarezza**: i messaggi devono essere semplici, concisi e privi di termini tecnici, per garantire che tutti li capiscano.
- **L'empatia e il rispetto** svolgono un ruolo cruciale nel promuovere la fiducia, poiché incoraggiano la comprensione di diversi punti di vista e background culturali.



Passo 1

Perché la comunicazione è fondamentale

Basi per una collaborazione efficace

- **La coerenza** nella comunicazione, attraverso aggiornamenti regolari e canali affidabili, aiuta a evitare incomprensioni e garantisce che tutte le parti interessate siano informate.
- Anche **la comunicazione non verbale**, come il linguaggio del corpo e il tono della voce, rafforza la fiducia quando è in linea con le parole pronunciate.

Integrando questi principi, scuole, famiglie e operatori giovanili possono creare forti legami per affrontare in modo efficace i rischi dei social media.



Passo 1

Perché la comunicazione è fondamentale

Una comunicazione efficace è essenziale per la collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili perché:

- **Crea fiducia:** Una comunicazione aperta e onesta aiuta a creare fiducia e rispetto reciproco tra le parti interessate.
- **Favorisce la comprensione:** Una comunicazione chiara garantisce che tutti siano sulla stessa lunghezza d'onda e lavorino per raggiungere obiettivi condivisi.
- **Previene i malintesi:** Aggiornamenti regolari e ascolto attivo riducono confusione e conflitti.
- **Incoraggia il lavoro di squadra:** La comunicazione collaborativa rafforza le partnership e motiva tutti a contribuire.
- **Supporta la risoluzione dei problemi:** Consente alle parti interessate di discutere le sfide e trovare insieme soluzioni efficaci.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

Una comunicazione efficace tra scuole, famiglie e operatori giovanili può risultare difficile a causa di:

- **Mancanza di fiducia:** Incomprensioni o conflitti passati possono creare barriere alla comunicazione aperta.
- **Priorità diverse:** Scuole, famiglie e operatori giovanili possono avere obiettivi o approcci diversi.
- **Barriere culturali e linguistiche:** Background e lingue diversi possono dare origine a interpretazioni errate.
- **Comunicazione incoerente:** Aggiornamenti irregolari o messaggi poco chiari creano confusione.
- **Limiti di tempo:** I programmi fitti di impegni rendono difficile mantenere interazioni regolari e significative.
- **Lacune tecnologiche:** L'accesso limitato o la scarsa familiarità con gli strumenti digitali possono ostacolare la comunicazione.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

Comprendere e affrontare queste sfide è il primo passo verso una collaborazione efficace.

Come superare queste sfide:

- **Costruisci la fiducia** attraverso un dialogo aperto e onesto.
- **Allineare gli obiettivi** discutendo priorità e soluzioni condivise.
- **Utilizzare un linguaggio inclusivo** e strumenti di traduzione quando necessario.
- **Mantenere una comunicazione coerente** con aggiornamenti regolari.
- **Fornire formazione** e accesso alla tecnologia per una migliore connettività.

Principi di comunicazione efficace

- Ascolto attivo ed empatia.
- Chiarezza nella comunicazione.
- Coerenza e aggiornamenti regolari.
- Comunicazione inclusiva che rispetta la diversità.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

La collaborazione tra le parti interessate è essenziale per creare un ambiente sicuro e di supporto per i giovani.

Ruoli chiari e responsabilità condivise garantiscono che tutti contribuiscano in modo efficace ad affrontare i rischi dei social media.

Principali parti interessate e loro ruoli.

Scuole

Ruolo:

- Educare gli studenti all'uso responsabile dei social media.
- Identificare i primi segnali di allarme dei rischi online (ad esempio, bullismo, uso eccessivo).
- Fornire risorse e strumenti ai genitori e agli operatori giovanili.

Azioni:

- Organizzare workshop e sessioni di formazione sulla sicurezza digitale.
- Facilitare la comunicazione regolare con le famiglie.
- Offrire servizi di consulenza e mediazione per i conflitti online.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

Principali parti interessate e loro ruoli: Famiglie (Genitori/Tutori)

Ruolo:

- Monitorare e guidare il comportamento online dei bambini a casa.
- Comunicare apertamente sulle abitudini e sui rischi digitali.
- Collaborare con le scuole e gli operatori giovanili per un supporto costante.

Azioni:

- Stabilire limiti e regole per l'uso dei social media.
- Partecipare alle riunioni scolastiche e agli eventi di sensibilizzazione della comunità.
- Se necessario, condividere le osservazioni con le scuole o con gli operatori giovanili.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

Principali parti interessate e loro ruoli: Operatori giovanili

Ruolo:

- Svolgere il ruolo di ponte tra scuole, famiglie e giovani.
- Fornire supporto emotivo e pratico ai giovani a rischio.
- Promuovere pratiche digitali sicure nella comunità.

Azioni:

- Organizzare workshop e programmi condotti da colleghi sui rischi dei social media.
- Mediare i conflitti tra le parti interessate.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza digitale.



Passo 2

Sfide comuni nella comunicazione

La collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili si scontra spesso con sfide che possono ostacolare una comunicazione efficace.

Queste sfide includono:

- **Mancanza di fiducia**
- **Obiettivi disallineati**
- **Differenze culturali o linguistiche**
- **Comunicazione incoerente**
- **barriere tecnologiche**

Riconoscere e affrontare queste sfide è fondamentale per costruire una solida collaborazione.



Passo 3

Strumenti per migliorare la comunicazione

Piattaforme digitali

- Condividere aggiornamenti, programmi di riunioni e annunci importanti.
- Creare canali di comunicazione accessibili a tutte le parti interessate.

Incontri genitori-insegnanti

- Fornire uno spazio strutturato per il dialogo diretto.
 - Pianificare riunioni regolari con obiettivi chiari.
 - Se opportuno, coinvolgere gli operatori giovanili per ottenere ulteriori approfondimenti.
- Affrontare le preoccupazioni, stabilire obiettivi e creare fiducia.

Sondaggi e strumenti di feedback

- Raccogliere suggerimenti da genitori, operatori giovanili e studenti.
- Identificare preoccupazioni, sfide e opportunità di miglioramento.



Passo 3

Strumenti per migliorare la comunicazione

Guide alla collaborazione e manuali di comunicazione

- Garantire la coerenza dei messaggi tra le parti interessate.
- Offrire una guida pratica su come gestire conflitti e argomenti delicati.

Campagne di sensibilizzazione e workshop

- Informare le famiglie, le scuole e le comunità sulle pratiche di comunicazione e sui rischi dei social media.
- Creare opportunità di interazione e collaborazione.

Ausili visivi

- Semplificare gli argomenti complessi per facilitarne la comprensione.
- Fornire riferimenti rapidi per genitori, insegnanti e operatori giovanili.



Passo 4

Colmare il divario

Strategie per le scuole:

Dare alle scuole gli strumenti per assumere un ruolo guida

- Organizzare workshop sui rischi dei social media.
- Progettare una "politica di coinvolgimento della famiglia".
- Incoraggiare gli insegnanti a mantenere aperte le linee di comunicazione con le famiglie.



Passo 4

Colmare il divario

Strategie per le famiglie: Dare potere ai genitori e ai tutori

- Costruire un rapporto di fiducia con le scuole e gli operatori giovanili.
- Stabilire regole per il comportamento online a casa.
- Condividere le osservazioni con gli insegnanti (ad esempio, cambiamenti nel comportamento).



Passo 4

Colmare il divario

Strategie per gli operatori giovanili: Colmare il divario tra le parti interessate

- Organizzare workshop genitori-figli.
- Formare i giovani sul galateo dei social media.
- Svolgere il ruolo di mediatore tra scuole e famiglie.



Riepilogo dei punti chiave

Promuovendo una comunicazione forte ed efficace, le parti interessate possono collaborare per ridurre i rischi dei social media e aiutare i giovani a muoversi in sicurezza nel mondo digitale.

- **La comunicazione è il fondamento della collaborazione** tra scuole, famiglie e operatori giovanili per affrontare i rischi dei social media.
- **Una comunicazione efficace richiede ascolto attivo, chiarezza, empatia e coerenza** per creare fiducia e comprensione.
- **È necessario identificare e affrontare ostacoli quali la sfiducia, gli obiettivi non allineati e le sfide tecnologiche.**
- **Strumenti pratici come piattaforme digitali, sondaggi di feedback e guide alla comunicazione possono migliorare la collaborazione.**
- **Le partnership di successo si basano sui ruoli specifici** di scuole, famiglie e operatori giovanili, che lavorano insieme per creare un ambiente digitale più sicuro per i giovani.



Istruzioni per operatori giovanili, educatori e insegnanti

Obiettivo:

Fornire agli operatori giovanili, agli educatori e agli insegnanti le competenze e gli strumenti necessari per promuovere una comunicazione e una collaborazione efficaci con le famiglie e le scuole, consentendo loro di affrontare i rischi dei social media e di supportare i giovani nella creazione di un ambiente digitale più sicuro.

Materiali necessari:

- **Strumenti digitali:**

- Laptop o tablet per accedere alle piattaforme collaborative.
- Strumenti di sondaggio online (ad esempio, Google Forms) per attività di feedback.

- **Diapositive di presentazione:** Per guidare le discussioni e condividere i concetti chiave.

- **Materiale didattico:** Guide alla comunicazione, descrizioni dei ruoli e schede di attività.

- **Ausili visivi:**

- Infografica sui principi e le sfide della comunicazione.
- Video o casi di studio che illustrano una collaborazione efficace.

- **Cartoleria:**

- Penne, pennarelli e lavagne a fogli mobili per attività di gruppo e sessioni di brainstorming.

- **Spazio laboratorio:**

- Un ambiente favorevole alle discussioni e agli esercizi di gioco di ruolo.





Fase 1: Perché la comunicazione è fondamentale (10 min)

Iniziamo spiegando l'importanza della comunicazione come base per costruire una solida collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili.

Sottolinea come una comunicazione efficace favorisca la fiducia, favorisca la comprensione e crei un senso di scopo condiviso tra le parti interessate.

Discuti il ruolo della comunicazione nel prevenire incomprensioni, allineare gli obiettivi e affrontare le sfide in modo collaborativo.

Evidenzia l'impatto sulla creazione di un ambiente di supporto in cui i giovani si sentano sicuri e motivati ad affrontare i rischi dei social media.

Incoraggia i partecipanti a riflettere sulle loro attuali pratiche di comunicazione e a considerare gli ambiti in cui un miglioramento potrebbe rafforzare le partnership e i risultati.





Fase 2: Sfide comuni nella comunicazione (10 min)

Iniziamo introducendo il concetto di sfide comunicative e il loro impatto sulla collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili.

Spiega perché affrontare queste sfide è essenziale per creare partnership efficaci.

Facilita la discussione presentando scenari o esempi di vita reale che evidenzino problemi comuni, come sfiducia, obiettivi non allineati o barriere linguistiche.

Incoraggia i partecipanti a riflettere sulle proprie esperienze e a identificare le sfide specifiche che hanno incontrato.

Sfrutta questa opportunità per coinvolgere il gruppo nel brainstorming di possibili soluzioni, sottolineando l'importanza dell'empatia, della coerenza e del dialogo aperto per superare questi ostacoli.

Concludi la fase riassumendo le sfide principali e sottolineando la necessità di strategie proattive per garantire una comunicazione efficace.





Fase 3: Strumenti per migliorare la comunicazione (10 min)

Quando si introducono strumenti pratici per la collaborazione, è opportuno iniziare spiegandone lo scopo e il modo in cui migliorano la comunicazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili.

Evidenzia strumenti quali piattaforme di comunicazione digitale, guide alla collaborazione e meccanismi di feedback, sottolineandone il ruolo nel promuovere chiarezza e fiducia.

Fornisci ai partecipanti degli esempi, come l'utilizzo di app di messaggistica per aggiornamenti rapidi o documenti condivisi per una pianificazione congiunta.

Dimostra come utilizzare questi strumenti attraverso semplici spiegazioni passo dopo passo o attività pratiche.

Incoraggia i partecipanti a esplorare come questi strumenti possano essere adattati ai loro contesti e alle loro esigenze specifiche, garantendo inclusività e accessibilità.

Concludi la sessione discutendo dell'importanza della coerenza nell'uso di questi strumenti per mantenere una comunicazione e una collaborazione efficaci.





Fase 4: Colmare il divario (5 min):

Inizia analizzando le pratiche di comunicazione esistenti tra scuole, famiglie e operatori giovanili per individuare sfide come incomprensioni, aggiornamenti incoerenti o mancanza di fiducia. Facilita un dialogo aperto in cui i partecipanti possano condividere le proprie prospettive ed esperienze, assicurando che tutte le voci siano ascoltate e rispettate. Utilizza attività collaborative, come scenari di gioco di ruolo, per praticare l'ascolto empatico e tecniche di comunicazione efficaci. Incoraggia i partecipanti a proporre soluzioni pratiche, come l'organizzazione di incontri regolari, l'utilizzo di strumenti di comunicazione accessibili o la definizione di obiettivi condivisi.

Domande di riflessione:

Come puoi applicare strategie di comunicazione efficaci nelle tue interazioni quotidiane con famiglie, scuole e giovani? Quali ostacoli alla comunicazione hai osservato e quali misure puoi adottare per affrontarli? Ci sono strumenti o pratiche di questo modulo che puoi implementare per rafforzare la collaborazione? Riflettere su questi punti ti aiuterà a costruire connessioni più solide e a contribuire a un ambiente digitale più sicuro per i giovani.

Punti chiave:

I punti chiave ruotano attorno alla promozione di canali di comunicazione solidi, aperti e collaborativi tra educatori, famiglie e sistemi di supporto per i giovani. L'enfasi è posta sulla comprensione del ruolo che ciascun gruppo svolge nello sviluppo e nel benessere dei giovani, soprattutto quando si affrontano i rischi dei social media.





Attività di follow-up e da svolgere a casa

Incoraggia i partecipanti a scrivere un diario in cui riflettano sulle loro attuali pratiche di comunicazione con scuole, famiglie e operatori giovanili. Quali sono le sfide? Quali miglioramenti potrebbero essere apportati per migliorare la collaborazione?

Chiedi ai partecipanti di organizzare un incontro (reale o simulato) per discutere strategie per supportare i giovani nell'utilizzo dei social media. Utilizzate gli spunti emersi durante la sessione per guidare la conversazione e condividere risorse.

Suggerimenti per gli insegnanti:

Incoraggia conversazioni regolari sia con le famiglie che con gli operatori giovanili per creare un ciclo di feedback continuo sul benessere degli studenti.

Affronta questioni delicate come i rischi dei social media con empatia, comprensione e senza incolpare.

Stabilisci linee guida chiare su come avverrà la comunicazione e quali sono le aspettative per studenti, famiglie e operatori giovanili.

Offri opportunità di discussione aperta sui comportamenti, i rischi e il benessere online, in cui tutti si sentano a proprio agio nel contribuire.

Fornisci alle famiglie e agli operatori giovanili strumenti, articoli o workshop su come aiutare i giovani a navigare in sicurezza sui social media.

Rivolgiti proattivamente alle famiglie e agli operatori giovanili, soprattutto se noti comportamenti preoccupanti o segnali di disagio negli studenti.





Strumenti

Strumenti di comunicazione digitale

- **Piattaforme di posta elettronica:** Gmail, Outlook (per aggiornamenti regolari e comunicazioni formali).
 - **App di messaggistica:** WhatsApp, Viber, Signal (per comunicazioni rapide e informali).
 - **Strumenti per videoconferenze:** Zoom, Microsoft Teams, Google Meet (per riunioni e workshop virtuali).
 - **Portali scolastici:** Moodle o altri sistemi di gestione dell'apprendimento (per centralizzare risorse e messaggi).
-

Strumenti collaborativi

- **Documenti condivisi:** Google Docs, Microsoft OneDrive (per collaborazione in tempo reale e feedback condiviso).
- **Strumenti di gestione dei progetti:** Trello, Asana (per organizzare le attività e garantire una comunicazione chiara sulle responsabilità).
- **Bacheche della comunità:** Padlet, Jamboard (per il brainstorming e la raccolta di idee).



Strumenti

Feedback e sondaggi

- **Strumenti di sondaggio:** Google Forms, Typeform, SurveyMonkey (per raccogliere feedback da genitori, operatori giovanili o studenti).
-

Ausili per la comunicazione visiva

- **Creatori di infografiche:** Canva, Piktochart (per creare materiali di sensibilizzazione visivamente accattivanti).
 - **Strumenti di presentazione:** PowerPoint, Prezi (per presentare idee in modo efficace durante le riunioni).
-

Strumenti per campagne di sensibilizzazione

- **Piattaforme webinar:** BigBlueButton, GoToWebinar (per la gestione di campagne di formazione e sensibilizzazione online).
- **Social media:** Gruppi Facebook, Instagram o piattaforme scolastiche (per condividere aggiornamenti e campagne).



Riferimenti

- Shannon, C. E., e Weaver, W. (1949). La teoria matematica della comunicazione. University of Illinois Press.
- McQuail, D. (2010). La teoria della comunicazione di massa di McQuail. Sage Publications.
- Verderber, K., Verderber, R. e Sellnow, D. (2017). Comunicare! Coinvolgere l'apprendimento.
- Keyton, J. (2011). Comunicazione e cultura organizzativa: una chiave per comprendere le esperienze lavorative (2a ed.). SAGE Publications.
- Agenzia federale per la gestione delle emergenze (FEMA), Comunicazione efficace, https://training.fema.gov/emiweb/is/is242b/instructor%20guide/ig_01.pdf
- Rogers, C. R., e Farson, R. E. (1957). Ascolto attivo. Centro per le relazioni industriali, Università del Minnesota.





QUIZ

1. Qual è l'obiettivo principale della creazione di ponti di comunicazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili?
 - A. Per migliorare il rendimento scolastico
 - B. Per garantire che i giovani prendano decisioni online più sicure e informate
 - C. Per creare un elenco di regole per l'uso dei social media
 - D. Per valutare il rendimento degli insegnanti

2. Quale delle seguenti è una strategia efficace che gli insegnanti possono utilizzare quando comunicano con le famiglie e gli operatori giovanili?
 - A. Comunicare solo quando c'è un problema
 - B. Incoraggiare un dialogo aperto e regolare
 - C. Mantenere la riservatezza delle informazioni, anche quando è utile condividerle
 - D. Concentrarsi sulla disciplina degli studenti di fronte alle famiglie

3. Qual è una caratteristica fondamentale che gli insegnanti dovrebbero dimostrare quando discutono di argomenti delicati sui social media con le famiglie e gli operatori giovanili?
 - A. Autoritarismo
 - B. Empatia e comprensione
 - C. Disinteresse
 - D. Atteggiamento giudicante





QUIZ

4. Perché è importante che gli insegnanti stabiliscano aspettative di comunicazione chiare con le famiglie e gli operatori giovanili?

- A. Per controllare ciò di cui gli studenti discutono con le loro famiglie
- B. Per creare fiducia e comprensione reciproca
- C. Per ridurre la necessità di riunioni
- D. Per concentrarsi solo sul rendimento scolastico

5. In che modo gli insegnanti possono aiutare le famiglie e gli operatori giovanili a supportare i giovani nell'affrontare i rischi dei social media?

- A. Fornendo loro linee guida sull'uso dei social media
- B. Indicando loro come disciplinare gli studenti
- C. Offrendo solo supporto accademico
- D. Evitando qualsiasi discussione sui comportamenti online





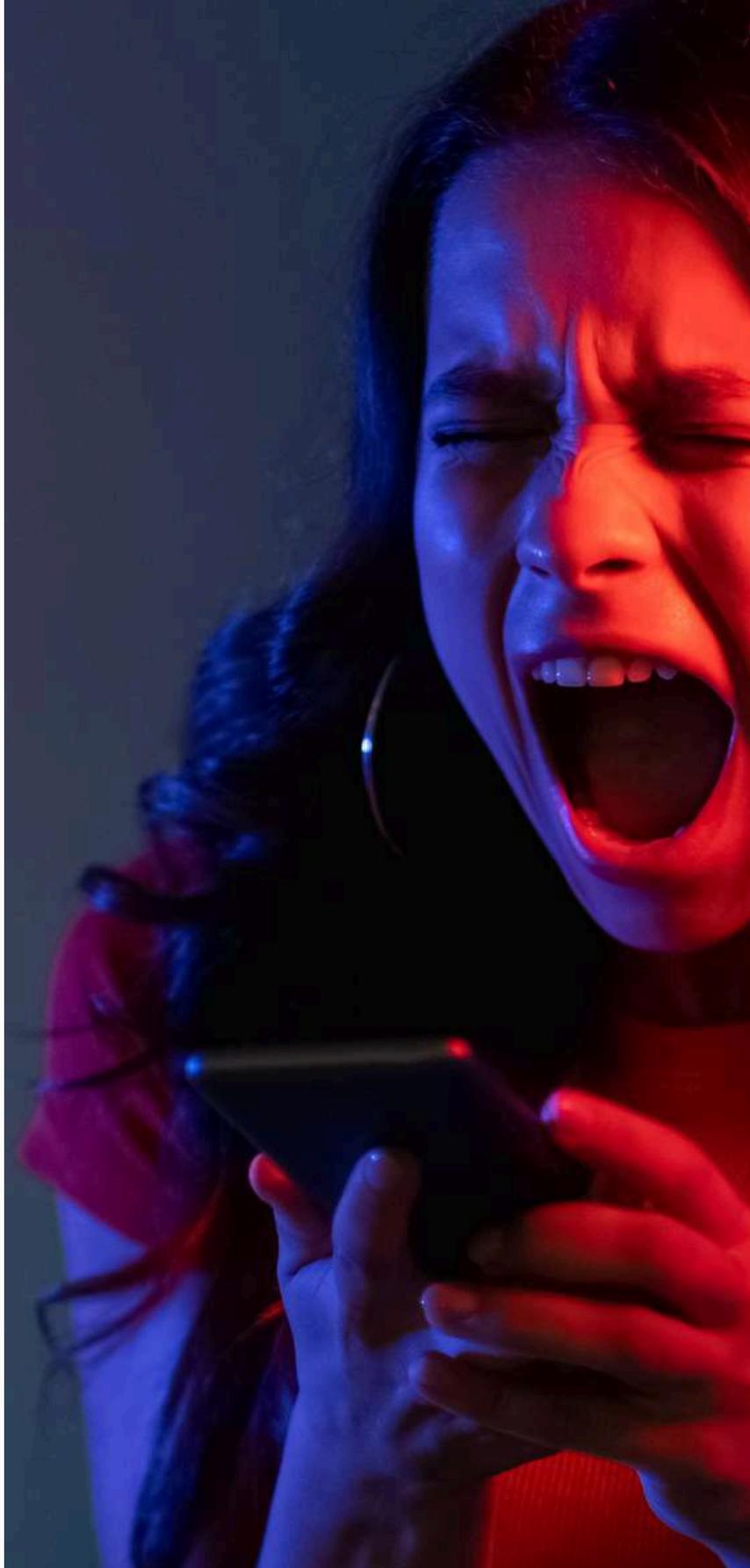
Soluzioni

- Domanda 1: B
- Domanda 2: B
- Domanda 3: B
- Domanda 4: B
- Domanda 5: A





Centrum Wspierania
Edukacji
i Przedsiębiorczości



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.